

Il secondo decennio del primo dopoguerra

GLI STATI UNITI E IL CROLLO DELLA PROSPERITY.

1929-1939

In gloria dall'Europa ritornato
Fu il Presidente Wilson sconfessato

Dai suoi concittadin, che l'idealismo
Abbandonar per l'isolazionismo:

non ratificarono il trattato
di Versaglia, né vollen rinnovato

con la Francia di garanzia il patto,
e dopo quel che Wilson avea fatto

per crear la Società delle Nazion,
non vollen dare la loro adesion,

Politica dannosa ed insensata
Ch'entro vent'anni cara fu pagata.

Dal Diciannove Wilson fu malato
E a governare fu incapacitato:

Se ne occupò la moglie che 'l recluse
nella Casa Bianca. Così l'illuse

a presentarsi ancora alle elezion,
mentre negli USA total confusion

regnava: a sé eran lasciati i reduci,
rivolte razziali, sociali e scioperi.

Morì nel Ventiquattro: or fama tiene
d'avere fatto molto male il bene.

Gli Stati Uniti usciron dalla guerra

Come i più forti e ricchi della Terra:

Puritani, liberali ed ipocriti
Volean “sol il pagamento dei debiti”,

che creò ulterior complicazioni
nel “problema delle riparazioni”.

Essi pensavan che la lor prospérité
D’ora in avanti non avrebbe termine,

eppur la guerra era ormai finita,
la domanda militare esaurita.

Ma ancor i moderni processi industriali
permetton agli USA gran percentuali

mondiali: siamo al cinquanta per cento
di macchine ed acciaio senza stento,

quarantacinque per cento il carbone
mentre del petrolio la produzione

era al sessantacinque, ed era altissimo
il livello di vita: consumavano

venticinque per cento dello zucchero,
il settanta per cento del petrolio

e della seta il sessanta: ben contento
potea esser quel popol, sei per cento

della popolazion mondial! Aggiungasi
vorticosa attività creditizia:

partecipava il popolo alla corsa
frenetici giocando tutti in borsa:

la macchina non si potea fermare,
la produzion doveva accelerare,

così la crescente speculazione
s’appoggiava a crescente produzione,

Non più sul denaro era basata,

ma su fiducia mal giustificata.

Si verificò una strana situazione:
crisi per eccesso di produzione.

Così la borsa di New York crollò
D'un colpo. E quella data passò

Alla storia: siamo nel Ventinove,
Ventiquattro Ottobre. Per ogni dove

Si ricorderà quel "venerdì nero"
Che di danni infiniti era foriero.

Giunge la crisi al mondo. Il peggio fue
Nel duro inverno del Trentadue.

In quell'anno erano i prezzi discesi
In media a un quarto. Furono sorpresi

Politici ed esperti. Fallimenti
A catena di banche, e i lor battenti

Chiudon le industrie. In ogni nazione
Crolla il commercio con l'occupazione.

In Inghilterra son disoccupati
Tre milioni, e sei son licenziati

in Germania, e negli Stati Uniti
dodici milion restano smarriti:

qui all'inflazione i danni s'aggiunsero
di siccità e tempeste di polvere,

che dal Trenta duraron otto anni,
in tre ondate, con immensi danni

La grande siccità, chiamata "dust bowl" devastò gli stati tra il Texas e il Nebraska, con centro nell'Oklahoma occidentale, tra il 1930 e il 1938, costringendo alla fuga milioni di contadini. La siccità aveva trovato un facile terreno nella cattiva gestione del suolo da parte dei contadini. Le tre ondate ebbero luogo nel 1934, 1936, 1939-40.

In Europa la gran crisi economica
Si trasforma in una crisi politica

Soprattutto negli stati più poveri,
senza risorse, ricchi in manodopera.

Qui ancor son falliti i vecchi sistemi
Che restano attaccati ai loro schemi

liberismo sen va e democrazia;
Vengon la dittatura e l'autarchia.

Questo è il destino dei paesi poveri,
che "having not" ora gli esperti chiamano.

Having not: quelli che non hanno

D'altra parte però i ricchi stati
che sono democratici chiamati

Han l'oro, le colonie, han più opzioni:
han la ricchezza, son "having" nazioni,

Having: quelli che hanno

primi gli USA e poi c'è l'Inghilterra,
che insieme a Francia possiede mezza Terra.

Il decennio che or vogliam studiare
In due quinquenni possiam sezionare.

Vediam nel primo due blocchi formarsi
e un nuovo clima politico crearsi;

muor nel secondo la diplomazia:
azion di forza a guerra apron la via.

Ma il liberismo e la moneta aurea
Nel Trentadù teminarono ad Ottawa:

qui l'Inghilterra preferenzial
tariffe introdusse doganal.

E nel Trentun della sterlina già
Abolì la convertibilità.

Col dollar gli USA fecero lo stesso,
per cui nel mondo si vider adesso

tre aree basarsi più o men
sulla sterlina, il dollaro e lo yen.

Fallì a Londra poi nel Trentatré
Un accordo: ormai scomparso è

Quasi il commercio internazionale,
e la cosa divenne più formale:

tutti le lor monete svalutarono
ed cambi nel caos precipitarono.

Per controllar la sovrapproduzione
Gli stati aveano più d'un'opzione,

ma più misure furon adottate
proprie di economie controllate,

e questo avvenne in stati democratici
e liberisti, contro i lor principii.

Dunque delle riserve distruzione;
e pur premiata la non-produzione;

tariffe doganali, proibizioni,
contingentamenti e restrizioni.

Per arrestar la disoccupazione
Si mise un freno all'immigrazione

E lo Stato lanciò opere pubbliche,
(dopo il trentacinque, l'industria bellica).

Roosevelt, eletto nel Trentadue
Lanciò il New Deal, come chiamato fue,

una serie di misure autoritarie,
che tre anni dopo annullate furono

dalla Corte Suprema. Un secondo
New Deal seguì. Ma fu davvero fecondo?

C'è chi ne parla come d'un miracolo,
Ciò che le statistiche non confermano:

di dodici milion disoccupati
sol due in ott'anni vengono occupati.

A resolver la crisi venne poi
La guerra: salvò lor, soffrimmo noi.

Son senza scampo le nazioni povere:
non han mercati in cui possan vendere

ed è irrealizzabile la via
per la Germania verso l'autarchia:

non ha colonie né materie prime,
come pagarle il problema l'opprime.

Soltanto i ricchi ormai l'oro posseggono
sessanta per cento gli USA ne tengono

nel Trentanove, e quanto alle colonie
Francia e Inghilterra il mondo intero dominano.

Da una catena d'oro i ricchi son legati,
dal Trentasei in un patto alleati.

IL NUOVO CLIMA POLITICO

Si muta la convergenza economica,
In convergenza militar-politica

Né si vedon le tragedie future
Dietro all'imporsi delle dittature.

Delle quali il nazionalsocialismo,
che s'ispirò al successo del fascismo,

fu in poco tempo la più inquietante.
Il popol nella crisi disperante,

la destra militare che i trattati
e il Diktat vuol che sian cancellati

han la loro bandiera infin trovata,
e si schieran colla croce uncinata.

Del centro è *Brüning*, cancellier nel Trenta,
che la crisi affronta con mano attenta

ma i progressi sono troppo lenti
e troppi sono ancora gli scontenti.

Il *Presidente Hindenburg* infine
Al suo cancellierato mette fine:

ed appoggiato dai capitalisti
e dai suoi militari pro-nazisti,

del Trentatrè il Trenta Gennaio
fa *Hitler* cancelliere, giorno amaro

per la **Germania, l'Europa ed il mondo.**
Deciso è Hitler di giunger al fondo

Del suo programma. Ottien pieni poteri,
e primi liquida senza quartieri

i *comunisti*, dodici milion
d'elettori. Non vuole opposizion:

scioglie gli altri partiti. Indi sconvolge
il Paese quando alla fin si volge

contro i vecchi compagni, proprio quelli:
Tal fu la "**notte dei lunghi coltelli**",

Trentaquattro, Trenta di Giugno. Qua
Le SS [esse-esse] eliminan le SA [esse-A]

SS: Schutz-Staffel, fedelissimi di Hitler

SA: Sturm Abteilung, comandate da E. Röhm

E sì che *Ernst Röhm* dei nazisti alti gradi,
unico era a chiamar *Hitler* "Adi".

Adi per Adolf. Röhm si considerava il più vecchio amico di
Hitler.

Hindenburg muor poco dopo, il Due Agosto,
di Presidente or è libero il posto,

Che *Hitler* senza dubbio vuol avere,
ed eccol **Presidente e Cancelliere**.

Non c'è in Germania Chiesa o Monarchia
Che freno possa metter qual che sia,

(c'è sì un Concordato del Trentatrè,
ma non vale la carta su cui è).

Hitler può allora sperimentare
Le teorie e tutto ciò che appare

Nel suo "**Mein Kampf**", libro del Ventitrè
Scritto in prigion. Questo la Bibbia or è

Mein Kampf, cioè La mia battaglia.

Del Nazismo. Non è originale
Ma una congerie del tutto amorale

Del peggior *Hegel, Schopenhauer, Nietzsche*.
Ma qui il concetto base, la radice

Della dottrina è senz'altro il razzismo,
insieme con il sentimentalismo

romantico, e ancor l'istintivismo
anticristian e l'antisemitismo.

Mai non raggiunge del genio l'altezza,
ma certo ha il dono della chiarezza.

La dottrina non parla alla ragione
Ma all'istinto, e l'intera nazione

È massa amorfa ormai irresponsabile,
soggetta a propaganda interminabile.

Primo nemico d'una lunga lista
Sono gli **ebrei**, pel popolo nazista,

Che insidiano della razza la purezza.
Non son i soli. Si lotta con asprezza

Contro **capitalismo, bolscevismo
cristianesimo ed intellettualismo.**

Tutti i mezzi son buon: denigrazione,
discriminazione, persecuzione

poliziesca ed incarceramento,
e infin i campi di concentramento,

a cui s'accompagna la soppressione
fisica (prima è l'eliminazione

dei minorati). I migliori sen van
tra i quali *Albert Einstein e Thomas Mann:*

ma or è la Germania unificata,
centralizzata ed arianizzata,

e soprattutto è nazificata,
Ché dal partito è organizzata.

Nuovo diritto nazista si fa
Che duemil'anni indietro un balzo fa

Rinnegando il valor dell'individuo
Che fu insegnato dal Cristianesimo

E gl'ideali di fraternità
Di uguaglianza e di libertà

Ch'eran stati lievito e fermento
Del pensiero di tutto l'Ottocento.

Come poté avvenire che un tal popolo,
di dotti, artisti, musici e fortissimo

difensor dell'europa cultura,
si trasformò per sua propria sventura

ed altrui in una macchina terribile,
gelida, spietata, inarrestabile,

che doveva terminare la sua azione
sol con la propria piena distruzione?

Non fu solo violenta costrizione,
ma il voler riparar l'umiliazione

subita, fidando nel patriottismo
invelenito in nazionalismo,

poi esaltato dai successi politici
raggiunti all'interno e infine all'estero.

Peggior disgrazia fu l'aver trovato
Un capo per quel popolo adeguato

Che fidando su istinti primordiali
Scatenò la follia dei peggior mali.

All'interno fu la crisi superata
Coll'industria bellica rilanciata,

tolte di mezzo le militari clausole
del trattato di **Versaglia** e le politiche,

e perseguendo il programma autarchico
di produzion di materie sintetiche.

Le clausole territoriali con disprezzo
Sol aspettan di togliersi di mezzo.

Vedremo come.

Non men radicale
Anche se nei principi v'è totale

differenza, fu la trasformazione
che avvenne nella **Sovietica Unione**

ora soggetta alla dittatura
di *Stalin*, ch'è resa ancor più dura

dalla burocrazia e dal partito.
L'esperimento NEP ora è finito;

l'industria è stata socializzata
l'agricoltura nazionalizzata.

Or nessun mezzo viene risparmiato,
E un piano quinquennale vien lanciato

che giunge al Trentadue dal Ventotto.
Del suo successo parlerem più sotto.

Lo scopo dell'attività economica
non è più del cittadino il benessere

ma il nuovo dio, ch'è la produzione,
di fronte al qual non contan le persone,

Le cui attività irreggimentate
son totalmente politicizzate.

(Inutil dir che c'è una vigorosa
Campagna in corso antireligiosa).

Entra in azion la polizia politica,
che organizzaron capi senza scrupoli:

prima *Dzerzinskij* con la sua **CEKA**
Poi *Jagoda* con l'ancor più bieca

GHEPEU, e *Yezhov* con l'**NKVD** [en-ka-vi-di]
Cui seguì *Beria* con l' **MVD** [emme-vi-di].

Solo *Dzerzinskij* in servizio finì:
ché nel Ventisei d'infarto perì.

Jagoda nel Trentotto fucilato
Jezhov nel Quaranta liquidato

Infine *Beria* nel Cinquantatre
Come gli altri brutta fine fè.

Fur molti campi creati da loro
Per la rieducazione al lavoro

che dier braccia ai piani quinquennali.
Secondo le statistiche ufficiali

Nel trentasette milioni dodici
Di cittadini gratis lavoravano

Ed il regime vantare poteva
La produzion che intanto cresceva:

tre volte il petrolio e quattro il carbone,
e d' elettricità la produzione.

Ma or in agricoltura è destinata
A scomparir la proprietà privata

Perché la NEP troppo aveva permesso
E ai contadin ricchezza avea concesso.

Kulaki son. Lor eliminazione
È chiamata *dekulakizzazione*.

Il kulako viene deportato
o nei *sovkhòz* e *kolkhòz* è arruolato.

I *Sovkhòz* son le aziende dello stato
Ed ogni contadino è un impiegato;

I *Kolkhòz* sono aziende collettive,
ma sono poco significative

lor differenze. Grande il risultato:
crolla il raccolto e il bestiame è ammazzato.

Che nel Trentatré quanti nel Ventuno
Siano i morti di stenti crede ognuno,

ciòè all'incirca tre milioni in un anno:
trionfa il Partito, e i Russi in coda stanno.

Su nuova strada anche *Stalin* si mette
E quindi dal Trentatrè al Trentasette

Ecco il *secondo piano quinquennale*:
Tra gli scopi c'è quello naturale

Di aumentar la produzione agricola
e il tenor di vita, e la mano d'opera

perfezionar. E qui rilievo acquista
la figura dello ***stakanovista***

così detto da quando il dì Trentuno
d'Agosto del Trentacinque qualcuno

di nome *Stakanov*, un minatore,
di carbone quantità superiore

quattordici volte al normale estrasse,
e lode e gloria nell'Union ne trasse.

Sorse allora del lavoro una mistica
Che fu associata al culto della tecnica.

Ma più importante fu il successo agricolo,
e, vinta la crisi, abolite furono

nel Trentacinque le annonarie tessere
e ai contadin infin concesse furono

proprietà di cose e di animali.
Restaurazione dei valor morali

matrimonio e maternità protetti
possono dirsi i maggiori effetti

della ***Costituzione del Trentasei***.
Feroci bande di giovani rei

Son combattute e vinte, ma le critiche
Contro l'imborghesimento appaiono.

Or *Stalin* non si turba pel complotto
E tra il Trentasei ed il Trentotto

Con la ***Gran Purga*** e metodi diretti
Si libera di tepidi e sospetti:

Zinoviev, Kamenev, che fur con *Lenin*;
Devianti a destra, *Rykov e Bukarin*;

quelli di sinistra, i vari ***Trotzkisti***;
Tukacevskij e generali misti,

e finalmente, perché il popol goda,
anche il suo grande epurator *Jagoda*.

Più di metà dell'alta gerarchia
In questo modo son spazzati via

E *Stalin* ha un poter paragonabile
A *Pietro il Grande* ed *Ivan il Terribile*.

Le dittature maggiori s'affermano,
Le democrazie invece precipitano

In varie crisi. *Edoardo Ottavo*
Deve abdicare, d'amor fatto schiavo,

Nel trentasei per avere impalmata
Un'americana già divorziata.

La **Gran Bretagna** ancora perdette,
l'Irlanda che partì nel Trentasette,

indipendente sotto *De Valera*.
L'**India** di *Gandhi* ancor non dispera

Infin d'arrivare all'indipendenza.
Si lotta con digiuni e non-violenza.

Nel Venti è largito uno statuto
Che non vien da nessun riconosciuto;

Trenta: Tavola rotonda si tiene,
la **Gran Bretagna** arbitra si mantiene

per dissidi tra indù e musulmani.
Di placar questi, gli sforzi son vani

Nel trentacinque con nuovo statuto,
ma nemmen questo vien riconosciuto.

In **Francia** crisi dell'economia,
a crisi e scandali apre la via:

Trentaquattro, l'affare *Staviski*
Espon la corruzione ed i suoi rischi.

Maggio Trentasei gran coalizion
Dà a *Léon Blum* vittoria alle elezioni:

Son comunisti al **Fronte Popolare**,
con radicali e socialisti. Pare

anche questo un segno di debolezza
delle democrazie, che all'altezza

non son di contrastare i movimenti
delle antidemocratiche correnti

tanto dell'internazionale socialista,
quanto quelle di ispirazion fascista,

Degrelle in **Belgio**, *Croix de Feu* in **Francia**
Per non tacer di *Mosley* in **Britannia**.

Pron. CRUÀ D(E) FÖ (Crocì di fuoco)
Pron. MÓSLI